



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO

LA POLIZIA LOCALE IN TRENTINO • 2025

Festa di San Sebastiano

Fiera di Primiero • 20 gennaio 2025



LA POLIZIA LOCALE IN TRENTINO • 2025

Festa di San Sebastiano

Fiera di Primiero • 20 gennaio 2025

Ufficio Stampa Responsabile

Giampaolo Pedrotti,
capo ufficio stampa

Coordinamento editoriale

UMST affari generali della Presidenza
e segreteria della Giunta,
Comitato Tecnico di Polizia locale

Progettazione

Nicola Foradori, Francesca Giuliani,
Giulio Panizza, Franco Scaramella

Grafica

Nove Bold snc

Stampa

Centro Duplicazioni interno
Provincia autonoma di Trento



Inquadramento istituzionale e ordinamentale della competenza della Provincia autonoma di Trento in materia di Polizia locale

Il quadro normativo di riferimento è costituito dalla seguente disciplina:

- **DPR 31 agosto 1972, n. 670 art. 9:** *"Le province emanano norme legislative nelle seguenti materie nei limiti indicati dall'art. 5: 1) Polizia locale urbana e rurale";*
- **Legge 7 marzo 1986, n. 65** *"Legge quadro sull'ordinamento della polizia municipale";*
- **Legge provinciale 27 giugno 2005, n. 8** *"Promozione di un sistema integrato di sicurezza e disciplina delle Polizia locale";*
- **Decreto del Presidente della Provincia 30 aprile 2008, n. 16-123/Leg,** *"Regolamento di esecuzione della legge 27 giugno 2005, n. 8;*
- **Regolamenti comunali** adottati ai sensi dell'art. 18 della legge 27 giugno 2005, n. 8.

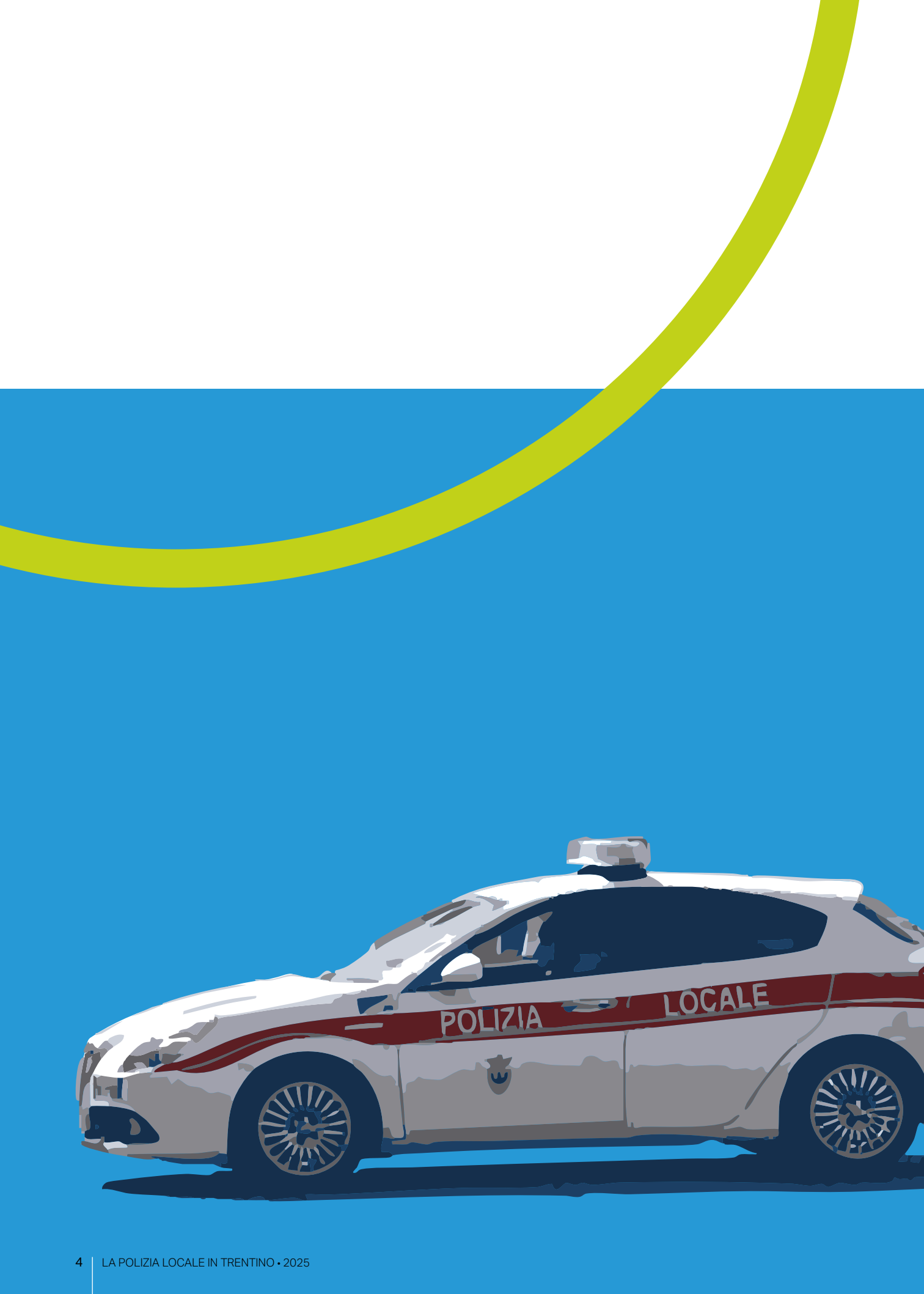
In materia di Polizia locale la Provincia autonoma di Trento ha una **competenza di tipo concorrente**; ne deriva che, nell'esercizio della medesima, la Provincia è tenuta a rispettare le previsioni che il legislatore nazionale ha dettato nella legge quadro di riferimento (legge

n. 65/1986) oggetto, peraltro, di un progetto di revisione avviato nel corso del 2024 (A.C. 1716).

Oltre che col livello statale, il legislatore provinciale è tenuto al confronto, sul piano istituzionale, con il livello locale dato che l'art. 1, comma 1, della richiamata legge quadro nazionale n. 65/1986 stabilisce che **"I comuni svolgono le funzioni di Polizia locale. A tal fine, può essere appositamente organizzato un servizio di polizia municipale"**.

Pertanto, la Polizia locale si configura come servizio pubblico allocato istituzionalmente a livello locale (nella specie a livello comunale).

Sul piano più squisitamente politico, la Polizia locale rientra nel perimetro istituzionale e organizzativo finalizzato alla garanzia e al miglioramento delle condizioni di sicurezza del territorio.





Polizia locale e “sicurezza” nella programmazione strategica della XVII legislatura della Provincia autonoma di Trento

La sicurezza è per la Giunta provinciale un tema centrale della XVII legislatura.

Lo testimoniano le previsioni contenute nei vari strumenti di programmazione di livello strategico adottati dal governo provinciale e, in particolare, le indicazioni contenute:

- nella Strategia provinciale della XVII Legislatura, approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 990 del 28 giugno 2024 (Cfr. paragrafo 10.3 *“Sicurezza dei cittadini garantita attraverso la prevenzione e il contrasto dell’illegalità in tutte le sue manifestazioni”*);
- nel DEFP 2025-2027 approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 990 del 28 giugno 2024 (Cfr. paragrafo Area strategica 10 *“Un Trentino sicuro, connesso fisicamente e digitalmente”*);
- nella NADEFP 2024-2026, approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 947 del 28 giugno 2024 (Cfr. paragrafo 10.3 *“Sicurezza dei cittadini garantita attraverso la prevenzione e il contrasto dell’illegalità in tutte le sue manifestazioni”*).



Polizia locale: il Comitato tecnico

L'articolo 17 della legge provinciale n. 8 del 2005 disciplina la formazione e i compiti del Comitato tecnico di Polizia locale.

Il comitato è **organo di consulenza e proposta della Provincia** con il compito di:

- a) esprimere pareri e proposte in ordine agli atti provinciali in materia di Polizia locale;
- b) formulare proposte in merito al coordinamento delle funzioni in materia di Polizia locale;
- c) formulare proposte in ordine ad iniziative per il miglioramento del servizio, anche con riferimento alle iniziative formative del personale;
- d) esprimere pareri su altri argomenti o questioni che riguardano il servizio di Polizia locale.

Il Comitato è composto da non più di 8 esperti in materia di Polizia locale di cui 6 designati dal Consorzio dei comuni trentini, di cui almeno 4 scelti tra i comandanti di Polizia locale.

Il Comitato è presieduto dal Dirigente del servizio provinciale competente per materia.

Il Comitato resta in carica per la durata della legislatura.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1221 del 12 agosto 2024 è stato nominato il Comitato tecnico per la XVII legislatura nella composizione di seguito indicata:

dott. Nicola Foradori

Dirigente generale della UMST Affari generali della Presidenza e segreteria della Giunta, con funzioni di Presidente

dott. Alberto Adami

Comandante del corpo di Polizia locale Trento-Monte Bondone

dott. Filippo Paoli

Comandante del corpo intercomunale di Polizia locale Alto Garda e Ledro

dott. Emanuele Ruaro

Comandante del corpo intercomunale di Polizia locale Rovereto e Valli del Leno

dott. Gianluca Ruggiero

Comandante del corpo di Polizia locale Val di Fassa

dott.ssa Arianna Tamburini

Comandante f.f. del corpo di Polizia locale Valsugana e Tesino

dott. ssa Catherine Tonini

Dirigente Macroarea Formazione e Privacy, Vicedirettore Generale del Consorzio Comuni Trentini.

Le funzioni di segreteria del Comitato sono svolte da personale assegnato all'UMST.

Il Comitato tecnico è già stato convocato n. 4 volte nell'ultimo trimestre del 2024.



Polizia locale e Protocollo di intesa in materia di finanza locale

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale è il principale strumento di programmazione finanziaria del sistema delle autonomie locali attraverso il quale la Provincia autonoma di Trento adegua le finanze dei comuni alle funzioni e ai servizi che gli stessi sono tenuti ad erogare in base alle previsioni dettate dall'ordinamento.

Il servizio pubblico di Polizia locale rientra nel perimetro applicativo di tale sistema di finanziamento e beneficia di risorse provenienti da due differenti canali, entrambi previsti e disciplinati dalla legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 (*"Norme in materia di finanza locale"*):

- il *Fondo perequativo*, finalizzato al riequilibrio delle dotazioni finanziarie dei comuni e della dotazione dei servizi offerti alla popolazione (art. 6);
- il *Fondo per il sostegno di specifici servizi comunali*, le cui risorse finanziarie concorrono alla copertura delle spese sostenute dai comuni per alcuni specifici servizi (art. 6 bis).

a) la quota Polizia locale

Con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2554 del 2002 è stato avviato il "Progetto sicurezza del territorio" che prevedeva la divisione del territorio provinciale in distretti (n. 8) a loro volta articolati in ambiti (n. 20); in ciascun ambito il servizio di Polizia locale doveva essere gestito attraverso gestioni associate; in ogni ambito doveva operare un corpo intercomunale di Polizia locale; la delibera individuava i costi standard relativi al personale e il numero di nuovi addetti previsto dalla riorganizzazione.

Col **protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2008**, sottoscritto il 31 ottobre 2007, le Parti hanno preso atto della conclusione del "Progetto sicurezza" e al punto A.11 si è precisato: "la Giunta provinciale e il Consiglio delle Autonomie Locali, condividendo lo sviluppo e la riorganizzazione intercomunale del servizio di Polizia locale così come previsti dal Progetto sicurezza del territorio, che ha trovata ampia adesione da parte delle amministrazioni locali, concordano sulla necessità di garantire la continuità del finanziamento relativo alle spese del personale finanziato anche dopo la conclusione del medesimo Progetto, prevedendo la compartecipazione delle Amministrazioni interessate alla copertura del relativo costo. Tali oneri

trovano copertura a valere sul Fondo specifici servizi comunali di cui all'art. 6 bis della legge provinciale n. 36/1993". La medesima intesa al punto B.7 chiarisce inoltre che con la conclusione del Progetto sicurezza del territorio, di cui alla deliberazione della Giunta provinciale 2554/2002 e ss.mm. e ii. "la Giunta provinciale si impegna a riconoscere sul Fondo specifici servizi comunali il consolidamento di una quota relativa ai costi del progetto di riorganizzazione del servizio di Polizia locale (...)".

In attuazione di quanto concordato, con la **delibera di Giunta provinciale n. 2330 del 2008**, sono stati individuati i criteri e le modalità di riparto in base ai quali la condizione per l'ammissione al finanziamento è l'aver costituito un corpo di Polizia locale, mediante l'adesione al progetto sicurezza entro il 2008.

Il riparto delle risorse disponibili per la quota Polizia locale del fondo specifici servizi comunali è predisposto prendendo a riferimento i seguenti parametri:

1. i costi standard relativi al personale individuati dall'allegato 2 della delibera 2554 del 2002;
2. il numero di nuovi addetti al servizio di Polizia locale previsti dalla riorganizzazione (nei limiti delle dotazioni previste dal progetto sicurezza); si considera non finanziabile il personale inquadrato in profili professionali connessi alla Polizia locale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello della richiesta.

L'importo di riferimento è dato dall'80% del prodotto dei parametri 1 e 2.

Sono inoltre stati definiti i criteri da considerare in caso di modifica della composizione dei corpi intercomunali (nuova adesione o recesso di comuni) e le modalità di presentazione della richiesta di finanziamento.

In caso di comuni appartenenti ad ambiti che non hanno aderito al progetto di sicurezza del territorio è previsto che gli importi di riferimento siano calcolati secondo i criteri stabiliti nei paragrafi precedenti.

Va tuttavia evidenziata una forte criticità: i criteri attualmente vigenti, essendo stati costruiti per dare continuità al progetto sicurezza del 2002, non sono più attuali e non consentano un efficace ripartizione delle risorse, tenendo conto delle mutate condizioni e caratteristiche degli ambiti.

A questo riguardo giova evidenziare che il protocollo d'intesa per l'anno 2023 in materia di finanza locale afferma quanto segue:

"Le parti confermano l'opportunità di rivedere, entro il mese di giugno 2023, gli attuali criteri connessi al riparto della quota Polizia locale, in modo da comprendere nel riparto i corpi che in vigore degli attuali criteri risultano esclusi, e valutando l'inserimento di meccanismi di gradualità per attenuare gli eventuali differenziali rispetto alle attuali assegnazioni".

La Giunta provinciale ha provveduto ad

assegnare le risorse in favore degli enti locali relative alla quota destinata al finanziamento del servizio di Polizia locale, da ultimo con deliberazione n. 1841 dd 15.11.2024.

b) la quota oneri contrattuali

L'Accordo Stralcio dell'Accordo Provinciale relativo al secondo biennio economico 2004-2005 del Comparto Autonomie Locali riguardante il personale della Polizia locale, sottoscritto in data 25 luglio 2005 dall'A.P.R.A.N. e dalla Delegazione sindacale, ha individuato disposizioni particolari per il personale della Polizia locale e ha previsto che i costi aggiuntivi trovino copertura nell'ambito degli stanziamenti provinciali destinati al progetto sicurezza del territorio e a quelli sulla finanza locale in generale.

Con **protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2008**, la Giunta provinciale si è impegnata a coprire, mediante appositi trasferimenti sul fondo specifici servizi comunali, i costi relativi agli oneri contrattuali aggiuntivi riguardanti il personale di Polizia locale derivanti, oltre che dall'applicazione dell'accordo integrativo sottoscritto in data 25 luglio 2005, anche quelli dell'accordo siglato in data 19 giugno 2008 (sottoscritto 26 novembre 2008), per un importo complessivo di euro 2.550.000,00, di cui euro 700.000,00 per gli elementi retributivi di nuova istituzione (compensi aggiuntivi per servi-

zi notturni) ed euro 1.850.000,00 per la maggiorazione di quelli esistenti (indennità di Polizia locale, di funzione, di arma e di polizia giudiziaria).

Con **deliberazione n. 3380 del 30 dicembre 2008** la Giunta provinciale, su proposta del Comitato tecnico consultivo in materia di finanza locale e sentito il Consiglio delle Autonomie Locali, ha individuato i criteri di riparto relativi alla quota in oggetto sulla base di specifici indicatori e di parametri relativi al servizio di Polizia locale.

In base a detti criteri la quota "*oneri contrattuali*" è calcolata:

- sulla base del numero degli addetti al servizio (85% dell'importo da ripartire);
- sulla base del numero delle presenze turistiche attribuite a ciascuna amministrazione, con riferimento ai corpi intercomunali si prende a riferimento il dato relativo alle presenze turistiche di tutti i comuni aderenti (10% dell'importo da ripartire);
- prendendo a riferimento i comuni con popolazione superiore ai 5000 abitanti e quelli sede di Comprensorio (Comunità di Valle) (il 5% dell'importo da ripartire).

La "*quota vigilanza notturna*" è ripartita tra i Comuni in base all'effettivo svolgimento del servizio notturno secondo le modalità organizzative e operative individuate dai Comuni dall'accordo siglato in data 19 giugno 2008 e sottoscritto in data 26 novembre 2008 (all.1 delibera n. 3380 del 2008).

La Giunta provinciale ha provveduto ad

assegnare le risorse destinate al riparto degli oneri contrattuali, da ultimo con deliberazione n. 1892 dd 22.11.2024.

c) la quota consolidamento progetti sicurezza urbana

Per favorire il rafforzamento delle attività di prevenzione e di controllo del territorio e dare massima efficacia alle disposizioni in materia di sicurezza urbana, l'articolo 7 della legge provinciale 27 giugno 2005, n. 8, prevede che la Provincia possa finanziare la realizzazione da parte dei comuni di progetti di sicurezza urbana, ritenuti rilevanti per la programmazione provinciale, e volti al miglioramento delle condizioni di ordinata e civile convivenza nelle aree del territorio provinciale più interessate da fenomeni di degrado urbano.

La Giunta provinciale, con deliberazione n. 775 di data 13 maggio 2016 ha finanziato al Comune di Trento, un progetto "antidegrado" attivato, in forma sperimentale, a decorrere dal 3 ottobre 2016 e della durata di 2 anni.

In data 4 giugno 2018, è stata sottoscritta dal Presidente della Giunta provinciale, l'Assessore agli Enti Locali e il Presidente del Consiglio delle Autonomie locali un'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2018 come previsto dell'articolo 9, comma 2 della legge provinciale 15 giugno 2005, n. 7, in cui è stata espressa la volontà di prevedere che una quota del Fondo specifici servizi comunali,

sia destinata, al consolidamento di progetti di sicurezza urbana.

Nel rispetto di quanto sopra, la Giunta provinciale, con deliberazione n. 1521 di data 24 agosto 2018, ha approvato il consolidamento del "*Progetto di Sicurezza urbana per la prevenzione e il presidio del territorio del Comune di Trento*" assegnando a quest'ultimo con il medesimo provvedimento l'importo di euro 99.907,00 per l'esercizio 2018 e con deliberazione n. 620 di data 10 maggio 2019 l'importo di euro 405.000,00 per l'anno 2019, corrispondente al trasferimento annuo concesso con la già citata deliberazione della Giunta provinciale n. 775/2016 per il costo del personale (*10 agenti di Polizia locale da destinare al nucleo anti degrado, 2 agenti di Polizia locale per rafforzare il nucleo di polizia giudiziaria e la differenza di costo - da C base a C evoluto - del coordinatore della nuova unità*).

Il finanziamento annuale del Progetto di Sicurezza urbana di Trento è stato continuativamente disposto dalla Giunta provinciale, da ultimo con la deliberazione n. 1940 del 29.11.2024.



Polizia locale: la formazione del personale

Le legge provinciale n. 8 del 2005 dispone (articoli 15 e 22) che il personale addetto al servizio di Polizia locale deve possedere un'adeguata professionalità e individua nella formazione lo strumento indispensabile per garantire professionalità e specializzazione del personale. La Provincia - su proposta del Comitato tecnico di Polizia locale - adotta e finanzia annualmente un programma di formazione obbligatoria, eventualmente integrato da un programma di formazione facoltativa.





Protocollo sicurezza

COLLABORAZIONE TRA IL COMMISSARIO DEL GOVERNO, LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO E IL CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI

La collaborazione iniziata nel 2016 ha visto la sottoscrivere di specifico Protocollo d'Intesa il 7 dicembre 2016.

Un nuovo Protocollo d'intesa tra il Commissario del Governo, la Provincia autonoma di Trento e il Consorzio dei Comuni Trentini è stato sottoscritto il 13 dicembre 2023, per perseguire i seguenti obiettivi:

- rendere operativi i sistemi tecnologici per conseguire un migliore controllo coordinato del territorio;
- implementare il sistema informativo statistico sulla sicurezza, comprensivo di indicatori di criminalità e di disagio urbano.





Decreto del Presidente della Provincia 30 aprile 2008, n. 16-123/Leg

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DELLA LEGGE 27 GIUGNO 2005, N. 8
"PROMOZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA E DISCIPLINA
DELLE POLIZIA LOCALE"

Il decreto è stato recentemente modificato, nel 2023, per introdurre:

- un nuovo sistema di individuazione e assegnazione dei distintivi di grado e di merito che sarà adottato da tutti gli addetti al servizio o ai corpi di Polizia locale presenti sul territorio della Provincia autonoma di Trento attraverso la modifica dell'art. 3 e la sostituzione dell'allegato B del decreto del Presidente della Provincia n. 16-123/Leg del 2008 e con la modificazione dell'allegato C del medesimo decreto, che prevede la modifica della foggia di alamari e mostrine;
- una nuova decorazione per particolari attività di soccorso o grandi eventi;
- una modifica della tessera di riconoscimento;
- un aggiornamento della dotazione dei capi di vestiario;
- la possibilità di dotare i corpi di Polizia locale di strumenti di autotutela - non idonei ad arrecare offesa alla persona e non classificati come arma ai sensi della normativa statale - quali spray irritante e mazzetta distanziatrice, subordinando l'assegnazione degli strumenti in parola, sia come dotazione di reparto sia come dotazione individuale, all'effettuazione di un apposito corso di formazione che preveda oltre all'addestramento all'uso anche un'adeguata formazione relativamente ai presupposti normativi che ne legittimano l'eventuale utilizzo.



Polizia locale: revisione dei criteri di ripartizione delle risorse provinciali

Come rappresentato nel paragrafo 5, già nel corso delle precedenti legislature (XV e XVI) è emersa, a più riprese, la condivisione dell'opportunità di aggiornare il sistema dei criteri alla base delle varie iniziative e forme di finanziamento in materia di Polizia locale definite dalla Provincia autonoma di Trento nei primi 2000 e a tutt'oggi ancora applicati dall'amministrazione provinciale.

Premessa per qualsiasi processo di revisione di tali criteri di finanziamento è la preventiva individuazione – attraverso il necessario coinvolgimento e l'accordo col sistema delle autonomie locali, in ragione dell'assetto istituzionale e ordinamentale della Polizia locale – di nuove linee di indirizzo e sviluppo del sistema integrato di sicurezza e di nuovi progetti di interesse provinciale sui quali concentrare risorse pubbliche stanziare sul bilancio della Provincia.

La revisione dei criteri di sostegno da parte della Provincia richiede di avviare un doppio confronto, per individuare e concordare gli obiettivi (iniziative e azioni) da perseguire, sia sul versante organizzativo che operativo, in coerenza con gli strumenti di programmazione strategica già adottati:

- sul piano politico, con il Consiglio delle autonomie locali, quale ente esponenziale e rappresentativo degli enti locali titolari del servizio di Polizia locale;
- sul piano tecnico, col Comitato tecnico di Polizia locale, quale organo di consulenza e proposta della Giunta provinciale.

Su questa linea, il **Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025**, sottoscritto in data 18 novembre 2024, ha stabilito (al paragrafo 2.5.1) con riferimento ai criteri di riparto della quota del Fondo per il sostegno di specifici servizi comunali relativa alla componente "Polizia locale" quanto segue: *"le parti ritengono il miglioramento delle condizioni di sicurezza del territorio provinciale un tema centrale per la XVII legislatura e prendono atto che, tenendo conto delle mutate condizioni di contesto, le vigenti modalità di riparto delle risorse relative alla "componente Polizia locale" elaborate nel 2002 nell'ambito del progetto sicurezza del territorio, non sono più attuali.*

Le parti, pertanto, concordano sulla necessità di proseguire nell'azione di supporto e sostegno ai corpi intercomunali di Polizia locale e ai relativi servizi comunali e di formulare, entro il mese di aprile 2025, una proposta di revisione organizzativa delle funzioni di Polizia locale a livello intercomunale sulla base di aggiornati profili di sicurezza del territorio provinciale e conseguente attualizzazione delle modalità e criteri di sostegno da parte della Provincia.

Nell'ambito delle analisi sottese a tale revisione, sarà valutata l'adeguatezza delle attuali somme a valere sul fondo specifici servizi comunali per i progetti sicurezza, anche ai fini di una valorizzazione di nuove proposte da parte di comuni oggi non beneficiari".

LA POLIZIA LOCALE IN TRENTINO

Assetto organizzativo

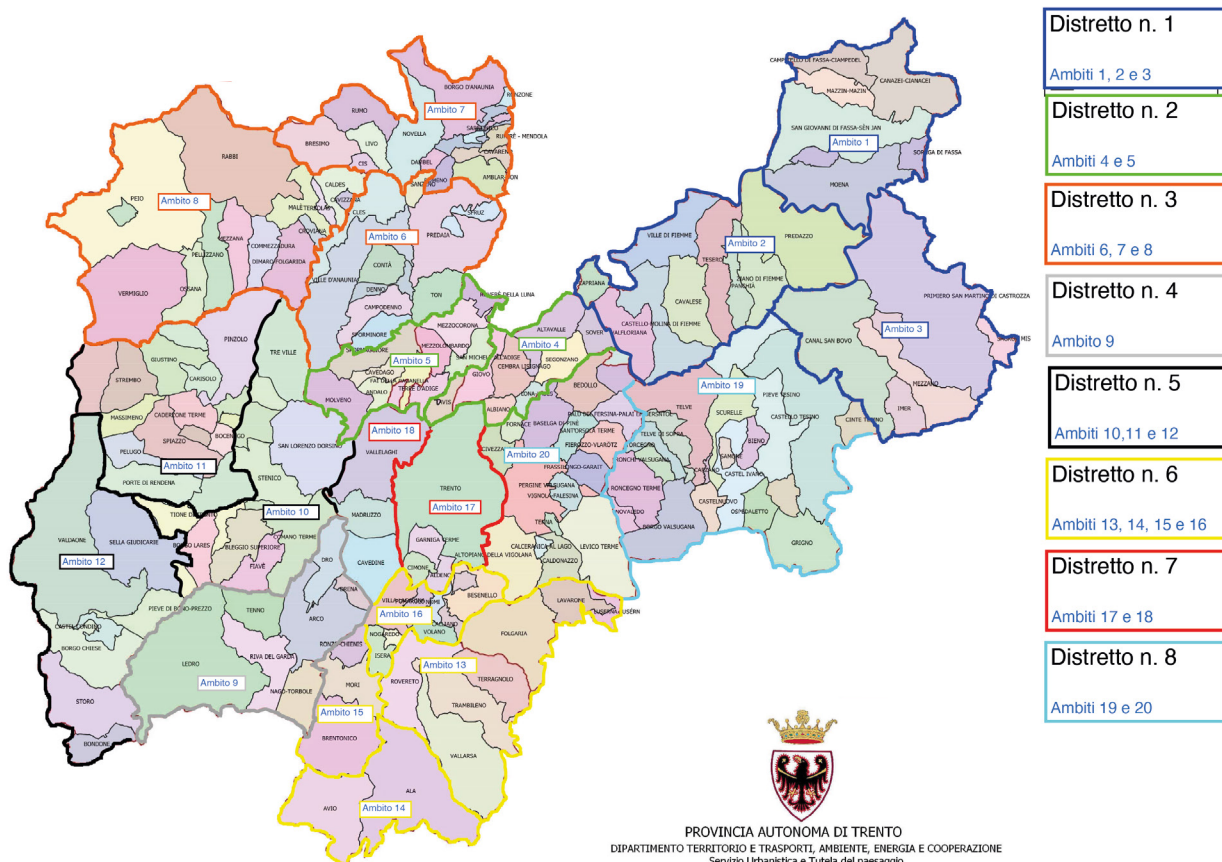
La deliberazione della Giunta provinciale n. 2554 del 2002 che ha avviato il Progetto sicurezza prevedeva la divisione del territorio provinciale in 8 distretti a loro volta articolati in 20 ambiti.

In ciascun ambito il servizio di Polizia locale doveva essere gestito attraverso gestioni associate.

In ogni ambito doveva operare un corpo intercomunale di Polizia locale.

La delibera n. 2554/2002 individuava i costi standard relativi al personale e il numero di nuovi addetti previsti nel processo di riorganizzazione.

PROGETTO SICUREZZA DEL TERRITORIO (GP 2554/2002)
DISTRETTI & AMBITI

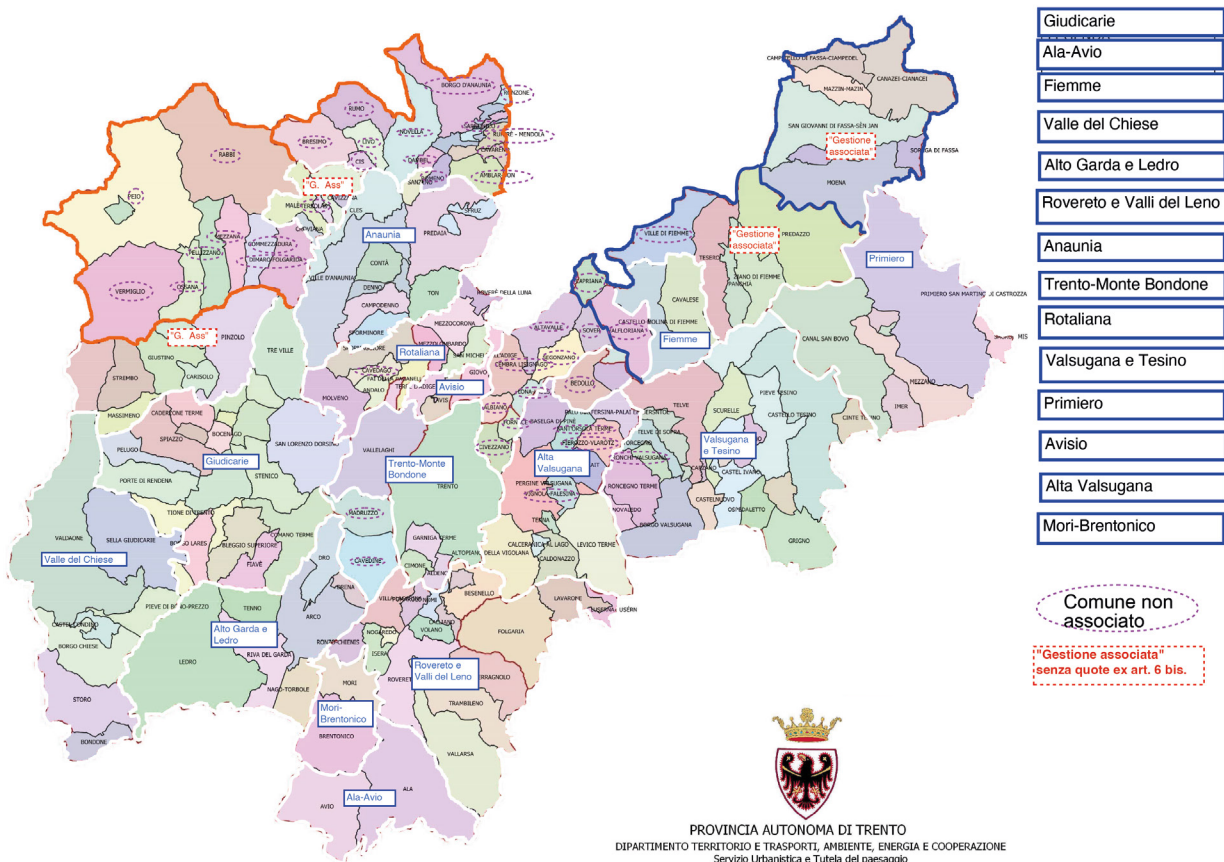


L'articolo 12 della legge provinciale n. 8 del 2005 definisce il **corpo** quale "struttura coordinata di persone e mezzi, che nel caso di gestione associata può avere carattere intercomunale. Il Corpo è costituito da un organico di ameno 7 addetti e di un comandante e deve garantire continuità di servizio".

Sono attualmente presenti in Trentino **17 corpi** di Polizia (di questi, 14 sono finanziati ex art. 6bis della legge provinciale n. 36/1993 - Fondo specifici servizi comunali).

Tutti i corpi presenti in Trentino sono **intercomunali** e sono **disciplinati da convenzioni** che hanno una **durata variabile**.

CORPI INTERCOMUNALI DI POLIZIA LOCALE FINANZIATI
(art. 6bis LP 36/1993)



Polizia locale: Corpi, servizi e addetti

CORPO Intercomunale di POLIZIA LOCALE	COMUNI ADERENTI	Popolazione residente al 01/01/2024	Presenze turistiche 2023	Popolazione equivalente
1 Polizia municipale Fiemme	2 Comuni aderenti (convenzione 1 gennaio 2024 - 31 dicembre 2025) (<i>Recesso dei comuni Capriana, Valfioriana e Ville di Fiemme</i>) 5 Comuni aderenti fino a 31 dicembre 2023			
	Cavalese	3.987	315.405	4.851,12
	<i>Castello-Molina di Fiemme</i>	2.319	61.414	2.487,26
	<i>Capriana</i>	595	4.873	608,35
	<i>Valfioriana</i>	473	2.866	480,85
	<i>Ville di Fiemme</i>	2.650	156.449	3.078,63
		6.306	376.819	7.338,38
2 Polizia municipale Alta Val di Fiemme	4 Comuni aderenti (convenzione 2 gennaio 2019 – 31 dicembre 2023 e 1 gennaio 2024 – 31 dicembre 2028)			
	Predazzo	4.536	343.358	5.476,71
	<i>Panchià</i>	814	44.950	937,15
	<i>Tesero</i>	2.994	283.280	3.770,11
	<i>Ziano di Fiemme</i>	1.780	71.829	1.976,79
		10.124	743.417	12.160,76
3 Polizia locale di Primiero	5 Comuni aderenti (convenzione rinnovata fino al 31 dicembre 2030)			
	Primiero San Martino di Castrozza	4.983	771.852	7.097,66
	<i>Canal San Bovo</i>	1.462	12.942	1.497,46
	<i>Imer</i>	1.177	9.938	1.204,23
	<i>Mezzano</i>	1.585	12.034	1.617,97
	<i>Sagron Mis</i>	177	11.884	209,56
		9.384	818.650	11.626,88
4 Polizia locale Rotaliana (da scissione Rotaliana Köenigsberg)	4 Comuni aderenti (convenzione 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2026 – da scissione Rotaliana Köenigsberg)			
	Mezzolombardo	7.667	6.984	7.686,13
	<i>Mezzocorona</i>	5.511	25.132	5.579,85
	<i>Roverè della Luna</i>	1.637	1.632	1.641,47
	<i>San Michele all'Adige</i>	4.101	20.719	4.157,76
		18.916	54.467	19.065,22
5 Polizia locale Avisio (da scissione Rotaliana Köenigsberg)	3 Comuni aderenti (convenzione 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2031 – da scissione Rotaliana Köenigsberg)			
	Lavis	9.171	40.444	9.281,81
	<i>Giovo</i>	2.509	5.866	2.525,07
	<i>Terre d'Adige</i>	3.095	3.797	3.105,40
		14.775	50.107	14.912,28

CORPO Intercomunale di POLIZIA LOCALE		COMUNI ADERENTI	Popolazione residente al 01/01/2024	Presenze turistiche 2023	Popolazione equivalente
6	Polizia locale <i>Anaunia</i>	10 Comuni aderenti (convenzione 1 gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2026)			
		Cles	7.309	15.953	7.352,71
		<i>Dambel</i>	405	0	405,00
		<i>Denno</i>	1.255	5.000	1.268,70
		<i>Sanzeno</i>	927	3.000	935,22
		<i>Sfruz</i>	363	10.150	390,81
		<i>Sporminore</i>	718	1.555	722,26
		<i>Ton</i>	1.282	4.492	1.294,31
		<i>Campodenno</i>	1.509	5.641	1.524,45
		<i>Contà</i>	1.409	9.434	1.434,85
		<i>Predaia</i>	6.903	78.970	7.119,36
		22.080	134.195	22.447,66	
7	Polizia locale <i>Alta Val di Non</i>	5 Comuni aderenti (convenzione fino al 31 dicembre 2027) (<i>Recesso del comune di Novella</i>) <i>Il Corpo ha perso il requisito costitutivo relativo all'organico minimo di 7 addetti</i> 6 Comuni aderenti (convenzione scaduta il 31 dicembre 2021)			
		<i>Borgo d'Anaunia</i>	2.553	90.078	2.799,79
		<i>Amblar-Don</i>	552	1.930	557,29
		<i>Cavareno</i>	1.123	27.749	1.199,02
		<i>Cis</i>	292	250	292,68
		<i>Novella</i>	3.606	15.309	3.647,94
		<i>Sarnonico</i>	789	34.584	883,75
		8.915	169.900	9.380,48	
8	Polizia locale <i>Alto Garda e Ledro</i>	14 Comuni aderenti (convenzione 1 giugno 2023 - 31 dicembre 2030)			
		<i>Riva del Garda</i>	17.858	1.689.138	22.485,78
		<i>Arco</i>	17.763	847.246	20.084,22
		<i>Drena</i>	598	6.777	616,57
		<i>Dro</i>	5.061	77.658	5.273,76
		<i>Ledro</i>	5.395	408.541	6.514,29
		<i>Nago-Torbole</i>	2.758	734.672	4.770,80
		<i>Tenno</i>	2.039	71.046	2.233,65
		51.472	3.835.078	61.979,06	
9	Polizia locale <i>delle Giudicarie</i>	14 Comuni aderenti (convenzione 1 giugno 2023 - 31 dicembre 2030)			
		Tione di Trento	3.664	11.745	3.844,69
		<i>Comano Terme</i>	2.948	79.877	4.176,88
		<i>Bleggio Superiore</i>	1.509	8.671	1.642,40
		<i>Bocenago</i>	398	5.000	474,92
		<i>Caderzone Terme</i>	696	32.058	1.189,20
		<i>Pelugo</i>	397	3.000	443,15
		<i>San Lorenzo Dorsino</i>	1.575	74.012	2.713,65
		<i>Fiavè</i>	1.052	16.483	1.305,58
		<i>Spiazzo</i>	1.266	19.285	1.562,69
		<i>Stenico</i>	1.175	59.218	2.086,05
		<i>Porte di Rendena</i>	1.819	26.020	2.219,31
		<i>Borgo Lares</i>	728	9.000	866,46
		<i>(dal 2023) Strembo</i>	582	6.573	600,01
<i>Tre Ville</i>	1.382	141.743	3.562,66		
		19.191	492.685	15.790,48	

CORPO Intercomunale di POLIZIA LOCALE		COMUNI ADERENTI	Popolazione residente al 01/01/2024	Presenze turistiche 2023	Popolazione equivalente
10	Polizia locale Valle del Chiese	7 Comuni aderenti (convenzione 1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2030)			
		Storo	4.477	9.799	4.503,85
		<i>Bondone</i>	644	25.438	713,69
		<i>Pieve di Bono-Prezzo</i>	1.456	8.816	1.480,15
		<i>Valdaone</i>	1.147	14.859	1.187,71
		<i>Borgo Chiese</i>	1.934	13.327	1.970,51
		<i>Castel Condino</i>	225	250	225,68
		<i>Sella Giudicarie</i>	2.948	41.243	3.060,99
		12.831	113.732	13.142,59	
11	Polizia locale Rovereto Valli del Leno	16 Comuni aderenti (convenzione 1 gennaio 2020 - 1 gennaio 2030)			
		Rovereto	40.047	235.223	40.691,45
		<i>Terragnolo</i>	705	250	705,68
		<i>Trambileno</i>	1.473	3.000	1.481,22
		<i>(dal 1 agosto 2019) Vallarsa</i>	1.392	2.329	1.398,38
		<i>Besenello</i>	2.800	2.441	2.806,69
		<i>Calliano</i>	2.038	22.500	2.099,64
		<i>Isera</i>	2.803	5.435	2.817,89
		<i>Nogaredo</i>	2.071	3.000	2.079,22
		<i>Nomi</i>	1.352	0	1.352,00
		<i>Pomarolo</i>	2.449	3.000	2.457,22
		<i>Villa Lagarina</i>	3.893	10.035	3.920,49
		<i>Volano</i>	3.121	0	3.121,00
		<i>Folgaria</i>	3.175	482.296	4.496,36
		<i>(dal 1 aprile 2021) Lavarone</i>	1.203	155.777	1.629,79
		<i>Luserna</i>	267	750	269,05
<i>(dal 1 gennaio 2022) Ronzo Chienis</i>	1.002	3.000	1.010,22		
		69.791	929.036	71.057,03	
12	Polizia municipale Ala-Avio	2 Comuni aderenti (convenzione fino al 31 dicembre 2025)			
		Ala	8.794	29.254	8.874,15
		Avio	4.134	6.114	4.150,75
			12.928	35.368	13.024,90
13	Polizia locale Mori-Brentonico	2 Comuni aderenti (convenzione vigente fino al 1 luglio 2026)			
		Mori	10.208	7.719	10.229,15
		<i>Brentonico</i>	4.124	154.740	4.547,95
			14.332	162.459	14.777,09
14	Polizia locale Trento – Monte Bondone	5 Comuni aderenti (convenzione dal 1 gennaio 2016, protocollo operativo vigente dal 1 gennaio 2023 e per una durata di 10 anni)			
		Trento	118.886	1.178.354	122.114,37
		<i>Aldeno</i>	3.274	250	3.274,68
		<i>Cimone</i>	729	0	729,00
		<i>Garniga Terme</i>	408	750	410,05
		<i>(dal 2023) Vallelaghi</i>	5.256	58.919	5.417,42
		128.553	1.238.273	131.945,53	

CORPO Intercomunale di POLIZIA LOCALE		COMUNI ADERENTI	Popolazione residente al 01/01/2024	Presenze turistiche 2023	Popolazione equivalente
15	Polizia locale della Valsugana e Tesino	16 Comuni aderenti (convenzione 1 luglio 2016 - 1 luglio 2025)			
		Borgo Valsugana	7.081	38.437	7.186,31
		Bieno	465	750	467,05
		Carzano	510	1.889	515,18
		Castel Ivano	3.268	8.786	3.292,07
		Castello Tesino	1.158	31.290	1.243,73
		(dal 2022) Cinte Tesino	357	750	359,05
		Grigno	2.022	3.295	2.031,03
		Novaledo	1.162	0	1.162,00
		Ospedaletto	808	250	808,68
		Pieve Tesino	654	61.223	821,73
		Roncegno Terme	2.940	36.243	3.039,30
		Samone	546	250	546,68
		Scurelle	1.358	9.534	1.384,12
		Telve	1.905	10.126	1.932,74
Telve di Sopra	620	0	620,00		
Torcegno	694	8.764	718,01		
		25.548	211.587	26.127,69	
16	Polizia locale Alta Valsugana	8 Comuni aderenti (convenzione 5 febbraio 2003, rinnovo 2021-2030)			
		Pergine Valsugana	21.684	120.112	22.013,07
		Baselga di Pinè	5.209	75.967	5.417,13
		Calceranica al Lago	1.395	237.677	2.046,17
		Levico Terme	8.264	1.045.947	11.129,61
		Caldonazzo	3.962	109.317	4.261,50
		Palù del Fersina	159	750	161,05
		Tenna	1.065	8.605	1.088,58
		Altopiano della Vigolana	5.116	32.854	5.206,01
		46.854	1.631.229	51.323,12	
17	Polizia locale Val di Fassa (Polins de Fascia)	6 Comuni aderenti			
		Moena	2.537	534.668	4.001,84
		Campitello di Fassa-Ciampedel	700	501.350	2.073,56
		Canazei-Cianacèi	1.832	972.486	4.496,35
		Mazzin-Mazin	604	113.207	914,16
		San Giovanni di Fassa-Sen Jan	3.581	1.032.578	6.409,98
		Soraga di Fassa-Soraga	718	210.221	1.293,95
		9.972	2.829.842	19.189,84	
18	Polizia locale di Pinzolo	4 Comuni aderenti (convenzione 1 novembre 2023 – 31 ottobre 2024) (Recesso del comune di Strembo)			
		5 Comuni aderenti (convenzione fino al 31 ottobre 2021)			
		Pinzolo	3.039	1.017.704	5.827,23
		Carisolo	921	73.183	1.121,50
		Giustino	740	72.432	938,44
		Massimeno	138	1.500	142,11
		4.838	1.164.819	8.029,28	

Accanto ai Corpi di Polizia locale si registrano **19 servizi** (con meno di 7 addetti) e **20 Comuni** che non hanno il servizio di Polizia locale.

Comuni con SERVIZIO di POLIZIA LOCALE	Popolazione residente al 01/01/2024	Presenze turistiche 2023	Popolazione equivalente
Castelnuovo	1.086	3.559	1.095,75
Cavedine	3.073	9.344	3.098,60
Cembra Lisignago	2.346	7.521	2.366,61
Civezzano	4.211	1.500	4.215,11
Commezzadura	1.014	143.630	1.407,51
Borgo d'Anania	11.730	165.554	12.183,57
Dimaro Folgarida	2.092	564.588	3.638,82
Madruzzo	2.991	5.388	3.005,76
Ossana	833	82.251	1.058,35
Mezzana	877	522.365	2.308,14
Malè	4.060	120.406	4.389,88
Peio	1.794	290.476	2.589,82
Rabbi	1.372	67.021	1.555,62
Vermiglio	1.783	381.725	2.828,82
Ville d'Anania	4.672	22.722	4.734,25
Spormaggiore	1.248	6.665	1.266,26
Molveno	1.119	423.015	2.277,95
Fai della Paganella	933	114.148	1.245,73
Andalo	1.143	908.678	3.632,53
19	48.377	3.840.556	58.899,07

Comuni SENZA SERVIZIO di POLIZIA LOCALE	Popolazione residente al 01/01/2024	Presenze turistiche 2023	Popolazione equivalente
Romeno	1.497	13.685	1.534,49
Ruffrè-Mendola	420	8.712	443,87
Livo	766	250	766,68
Rumo	788	19.930	842,60
Bedollo	1.491	32.729	1.580,67
Fierozzo	464	250	464,68
Sant'Orsola Terme	1.104	3.441	1.113,43
Vignola Falesina	199	9.332	224,57
Ronchi Valsugana	451	1.500	455,11
Cavedago	576	24.464	643,02
Albiano	1.523	0	1.523,00
Altavalle	1.632	4.462	1.644,22
Segonzano	1.357	26.197	1.428,77
Sover	786	7.991	807,89
Fornace	1.336	250	1.336,68
Lona Lases	863	250	863,68
Ronzone	482	29.902	563,92
Bresimo	244	797	246,18
Pellizzano	800	42.385	916,12
Terzolas	643	12.459	677,13
20	17.422	238.986	18.076,76

Il **totale** degli **addetti** è pari a **460** (comprende anche il personale assunto a tempo determinato).

COMUNE		Servizio di Polizia locale numero Addetti
1	Ala	8,55
2	Andalo	1,63
3	Borgo d'Anania	4,22
4	Borgo Valsugana	17,49
5	Castelnuovo	1,00
6	Cavalese	9,71
7	Cavedine	1,00
8	Cembra - Lisignago	1,00
9	Civezzano	1,00
10	Cles	11,76
11	Commezzadura	1,00
12	Dimaro Folgarida	2,44
13	Fai della Paganella	0,41
14	Lavis	9,17
15	Madruzzo	0,50
16	Malè	1,96
17	Mezzana	2,00
18	Mezzolombardo	15,07
19	Moena	17,45
20	Molveno	0,69
21	Mori	9,97
22	Ossana	0,65
23	Peio	1,00
24	Pergine Valsugana	32,42
25	Pinzolo	10,05
26	Predazzo	7,46
27	Primiero San Martino di Castrozza	10,20
28	Rabbi	0,78
29	Riva del Garda	50,59
30	Rovereto	60,78
31	Spormaggiore	1,00
32	Storo	7,47
33	Tione di Trento	11,42
34	Trento	146,00
35	Vermiglio	1,00
36	Ville d'Anania	2,00
TOTALE		460,84

Dati di attività per tipologia - anno 2024

(01.11.2023 / 31.10.2024)

Fonte: Comuni Trentini (dati aggregati)

Chiamate e comunicazioni

118.828 CHIAMATE RICEVUTE
PER RICHIESTA DI INTERVENTO

Sicurezza urbana

15.125 ORE SERVIZIO NOTTURNO
(DOPO LE ORE 22)

Rilevazione incidenti stradali

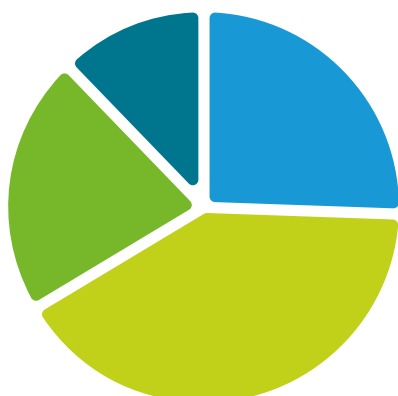
29 MORTALI

625 CON PERSONE FERITE

865 CON DANNI ALLE COSE

287 PER AUTONOMA CONDOTTA

Educazione Stradale PRESSO GLI ISTITUTI SCOLASTICI (ORE)



453 MATERNA (INFANZIA)

923 PRIMARIA (ELEMENTARE)

520 SECONDARIA DI 1° GRADO (MEDIE)

214 SECONDARIA DI 2° GRADO (SUPERIORI)

Attività di polizia stradale

262.038 TOTALE DELLE VIOLAZIONI DELLA SICUREZZA STRADALE



824

MANCATA COPERTURA ASSICURATIVA



2.589

OMESSA REVISIONE



176

GUIDA SENZA PATENTE



126

GUIDA IN STATO DI ALTERAZIONE PSICOFISICA (ALCOL)



12

GUIDA IN STATO DI ALTERAZIONE PSICOFISICA NEO PATENTATI (ALCOL)



17

GUIDA IN STATO DI ALTERAZIONE PSICOFISICA (STUPEFACENTI)



91.602

VIOLAZIONI PER SOSTA DEI VEICOLI



27

VIOLAZIONI GUIDA SICURA CICLOAMATORI

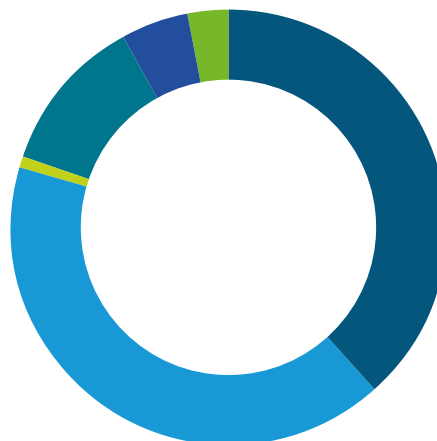


166.665

VIOLAZIONE LIMITE DI VELOCITÀ

Attività di Polizia giudiziaria

NOTIZIE DI REATO (ESCLUSE QUELLE PRECEDENTEMENTE INDICATE)	816
ALTRA ATTIVITÀ DI INIZIATIVA O DISPOSTA DALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA	797
PERSONE ARRESTATE	9
SEQUESTRI	221
DETENZIONE SOSTANZE STUPEFACENTI AI FINI DELLO SPACCIO	93
VIOLAZIONI TESTO UNICO 286/98 (IMMIGRAZIONE E CONDIZIONE DI STRANIERO)	56



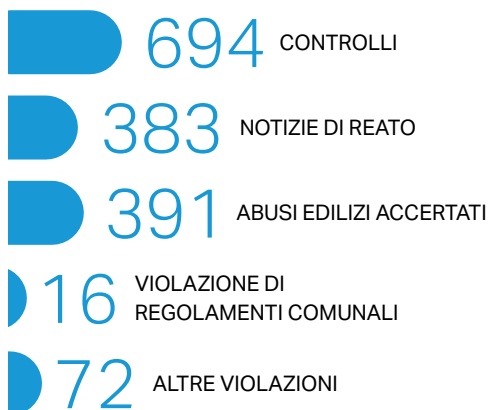
Attività di pubblica sicurezza - Servizi



326	CONTROLLO INTERFORZE
277	CONTROLLO SUI MEZZI PUBBLICI
954	CONTROLLO MANIFESTAZIONI PUBBLICHE
220	CONTROLLO MANIFESTAZIONI SPORTIVE
44	CONTROLLO MANIFESTAZIONI CALCISTICHE
24	SGOMBRO DI EDIFICI PUBBLICI, PRIVATI E ACCAMPAMENTI ABUSIVI DI NOMADI

Attività polizia amministrativa

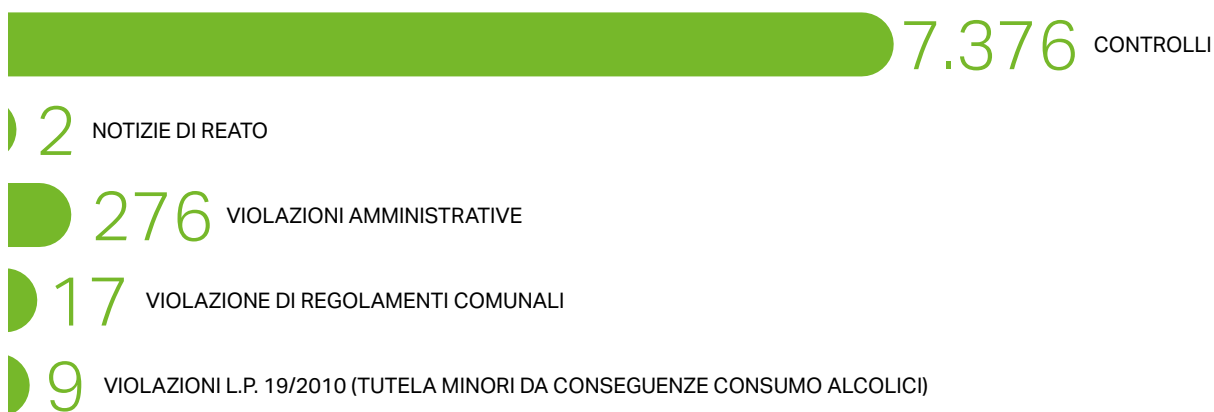
EDILIZIA E URBANISTICA



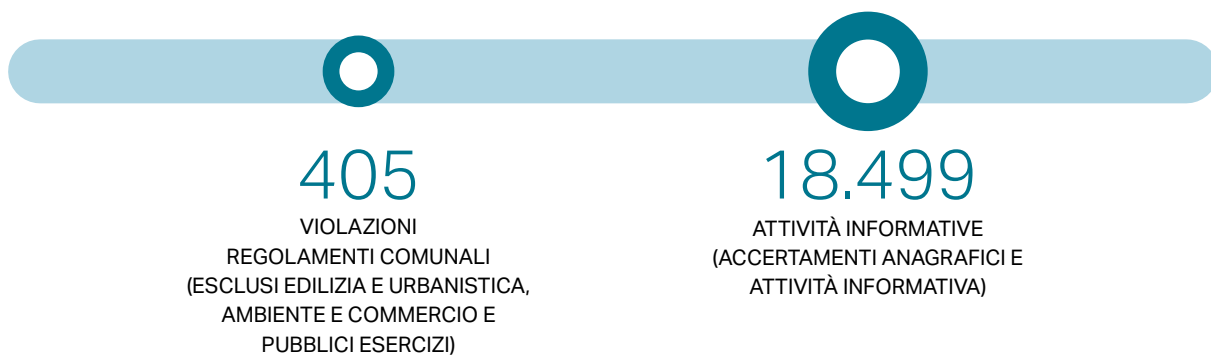
AMBIENTE



COMMERCIO E PUBBLICI ESERCIZI



ALTRE ATTIVITÀ POLIZIA AMMINISTRATIVA





Onorificenze per meriti speciali 2025

(ART. 8 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
30 APRILE 2008, N. 16-123/LEG)





Corpo di Polizia locale Alta Valsugana

Vice Ispettore **Marco Santoni**

Vice Sovrintendente **Alessio Zanella**

Assistente **Valentina Anderle**

Venivano allertati da una segnalazione relativa a maltrattamenti in famiglia, commessi da un padre nei confronti della moglie e della figlia.

Intervenivano immediatamente allontanando il maltrattante, accertando che la violenza familiare veniva perpetrata da lungo tempo.

A seguito della denuncia presentata dalla figlia, veniva attivata la procedura prevista dal cosiddetto "Codice Rosso". Dell'accadimento davano subitanea notizia alla procura della Repubblica di Trento, che delegava loro articolate indagini con l'esecuzione di audizioni protette; superavano la barriera culturale e linguistica delle vittime con l'ausilio di una mediatrice culturale.

Il maltrattante veniva condannato per il reato di maltrattamenti in famiglia.

Dimostrazione di grande preparazione, professionalità e sensibilità.

Levico Terme, febbraio 2024

Corpo di Polizia locale intercomunale Alto Garda e Ledro

Agente **Lorenzo Carlo Dobbo**

Durante il servizio di presidio scolastico notava a poca distanza una densa nube di fumo uscire dalla finestra di uno stabile. Immediatamente si recava sul posto prendendo informazioni dagli esercenti del piano terra.

Appreso che i locali erano abitati da persone anziane, saliva fino al piano interessato, notando una densa nube uscire dall'abitazione e, incontrata una donna anziana, dopo essersi assicurato delle sue condizioni di salute, la invitava a scendere immediatamente in strada.

Nella perlustrazione dei locali, rinveniva un anziano sdraiato a letto con difficoltà di deambulazione, che, sorretto, accompagnava fuori dall'edificio e, in attesa dell'arrivo dei soccorsi sanitari, ricoverava temporaneamente nella propria auto di servizio.

Evidenza di lodevole capacità operativa e spiccato senso del dovere, con il proprio pronto intervento salvaguardava l'incolumità degli anziani coniugi, evitando l'aggravamento irreparabile della situazione.

Riva del Garda, settembre 2024

Corpo di Polizia locale della Rotaliana

Assistente di Polizia locale

Manuela Lazzeri

Agente di Polizia locale **Caterina Macrì**

Presso la centrale operativa del Corpo venivano segnalate da una persona extracomunitaria gravi irregolarità in un cantiere edile con la richiesta di un sopralluogo urgente.

Si portavano immediatamente presso il cantiere e riuscivano a individuare il segnalante e a rilevare che il medesimo, unitamente a un altro lavoratore extracomunitario, lamentavano il mancato pagamento per il lavoro svolto.

Ricostruita la catena di appalti presente all'interno del cantiere, con la successiva collaborazione degli ispettori del lavoro della Provincia, si procedeva a sospendere l'attività di cantiere.

A partire dall'acquisizione delle sommarie informazioni e dai primi accertamenti emergeva una situazione ben più grave di quella prospettata: i due lavoratori extracomunitari risultavano senza permesso di soggiorno e utilizzati dalla società sotto la minaccia della denuncia della loro presenza irregolare sul territorio provinciale. Successivamente i denunciati venivano identificati e fotosegnalati, appurando che risultava sospesa la loro espulsione.

A seguito di approfondite indagini veniva individuato la persona, anch'essa di origine extracomunitaria, che si serviva del lavoro dei denunciati e, per questo, veniva deferita all'Autorità giudiziaria.

Esempio di acume investigativo, professionalità, abnegazione ed altissimo senso del dovere.

Mezzolombardo, maggio 2024

Corpo Intercomunale di Polizia locale Rovereto e valli del Leno

Vice Sovrintendente

Stefania Hueber

Agente Scelto **Federico Fellin**

Il Nucleo di polizia Giudiziaria riceveva da parte del proprietario di una struttura commerciale una denuncia di danneggiamento di serramenti di significativo valore. Acquisiti i filmati di videosorveglianza, venivano estrapolati dei fermi immagine dove si potevano vedere i due soggetti responsabili (dei quali non era nota l'identità); detti fermi immagine venivano messi a disposizione delle pattuglie di controllo del territorio.

Il giorno successivo alla denuncia, in servizio di pattuglia di pronto intervento, intervenivano per la presunta aggressione di un ragazzo.

Grazie alla prontezza operativa e all'acume investigativo, rintracciavano e fermavano gli aggressori e, grazie alla disponibilità del fermo immagine gli stessi venivano riconosciuti come autori del danneggiamento presso la struttura commerciale; procedevano, quindi, ad accompagnarli presso la sede del comando per gli accertamenti di rito e la successiva informativa all'autorità giudiziaria.

Dimostrazione di spirito di iniziativa, professionalità, spiccata capacità operativa e acume investigativo, che ha consentito di identificare gli autori di due distinte fattispecie di reato commesse in due diverse occasioni.

Rovereto, centro storico, gennaio 2024

Corpo di Polizia locale Trento - Monte Bondone

Vice Sovrintendente **Luca Pezzè**
Assistente **Angelo Turiano**

Impegnati in servizio di pattugliamento del territorio, venivano allertati per una segnalazione relativa a una rapina avvenuta nel quartiere delle Albere.

Senza esitazione alcuna, si recavano prontamente sul posto e riuscivano a fermare il responsabile dell'aggressione, il quale dopo aver immobilizzato uno studente, utilizzando lo spray al peperoncino per vincere la sua resistenza, gli strappavano dal collo una catenina d'oro di rilevante valore.

Il responsabile della rapina veniva, quindi, tratto in arresto in flagranza di reato; il Pubblico Ministero, in ragione della gravità dell'accaduto, disponeva l'immediata traduzione in carcere del soggetto.

Dimostrazione di una grande prontezza d'intervento e senso del dovere, mettendo anche a repentaglio la propria incolumità.

Trento, agosto 2024

Corpo di Polizia locale della Valsugana e Tesino

Vice Commissario **Arianna Tamburini**
Sovrintendente **Cristian Morandelli**

Veniva segnalata nella zona industriale di Grigno aria improvvisamente irrespirabile che provocava bruciore agli occhi, mal di gola con difficoltà respiratorie e presenza di vapori che uscivano dai tombini delle acque bianche.

Intervenivano in borghese, avviando un'attività investigativa molto complessa con accertamento di scarichi abusivi in acque superficiali, getto pericoloso di cose mediante emissioni di gas e vapori in atmosfera, deposito incontrollato di rifiuti pericolosi, violazioni nello smaltimento di rifiuti pericolosi, violazioni in ambito di presidi per la tutela dei lavoratori, fattispecie penali denunciate alla Procura della Repubblica di Trento. Gli ufficiali della Polizia locale richiedevano l'ausilio dell'Agenzia provinciale per la Protezione Ambiente, del Servizio di Igiene Pubblica dell'A.P.S.S., del Corpo dei Vigili del Fuoco permanenti e dell'Unità Operativa Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di lavoro (Uopsal).

Esempio di acume investigativo, professionalità, abnegazione ed altissimo senso del dovere.

Grigno, aprile 2023

Benemerita concessa a conclusione delle indagini nell'anno 2024

